



ERBA - Un pomeriggio ricco di emozione e di coinvolgimento, grazie alle pagine più celebri di un romanzo immortale e all'interpretazione trascinate e appassionata che ne ha dato un attore. È quello vissuto dal folto pubblico che, **domenica 7 maggio, nella chiesa di San Giorgio attigua al cimitero di Crevenna a Erba, ha assistito alla lettura di alcuni capitoli de I promessi sposi da parte di Marco Ballerini.**



L'incontro di don Abbondio con i Bravi, il colloquio tra Renzo e l'Azzecagarbugli, il pentimento dell'Innominato al cospetto del cardinale Federico: questi alcuni passi del romanzo interpretati da Ballerini, che ha condotto gli ascoltatori a sincera commozione quando ha dato voce e anima allo struggente episodio della madre di Cecilia. Egualmente intenso l'Addio monti, replicato in conclusione nella versione poetica e vernacolare del comasco Piero Collina. La performance di Ballerini è stata salutata da ripetuti e convinti applausi.



L'evento, promosso per celebrare i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni (22 maggio 1873), rientra nel calendario delle iniziative che accompagnano l'esposizione sull'altare di San Giorgio dell'Ultima Cena realizzata da Angelo Garofoli e dagli Amici del Presepe, con figure a grandezza naturale che nell'impostazione e negli atteggiamenti ricalcano il Cenacolo di Leonardo da Vinci. L'esposizione (visitabile tutte le domeniche dalle 9 alle 17) proseguirà fino all'autunno. Per i gruppi - anche provenienti da scuole, associazioni, parrocchie, oratori e istituti religiosi - che ne facciano richiesta a crevenna@chiesadimilano.it, la visita può essere abbinata alla proiezione di Leonardo racconta il Cenacolo, cortometraggio che in forma innovativa racconta origini, storia e caratteristiche del capolavoro vinciano. Il prossimo appuntamento è in calendario **domenica 28 maggio, alle 16.30**. Luca Frigerio, giornalista, scrittore ed esperto di arte, parlerà degli "altri" Cenacoli, ovvero delle raffigurazioni dell'Ultima Cena nelle quali numerosi artisti, oltre a Leonardo, si sono cimentati nel corso dei secoli.